



TEODORA FILM



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2023
Grand Jury Prize

Dal regista Premio Oscar per DRIVE MY CAR

IL MALE NON ESISTE

un film di **HAMAGUCHI Ryusuke**

Uscita al cinema: mercoledì 6 dicembre 2023

CLICCA QUI PER I MATERIALI STAMPA

ufficio stampa Teodora Film

Stefano Finesi

stefano.finesi@teodorafilm.com

stefanofinesi.press@gmail.com

+39 333 4482025

Ufficio Stampa Tucker Film

Gianmatteo Pellizzari

0432 299545 | tuckerpress@tuckerfilm.com

www.tuckerfilm.com

CAST E DATI TECNICI

<i>Regia e sceneggiatura</i>	HAMAGUCHI Ryusuke
<i>Musica</i>	ISHIBASHI Eiko
<i>Produttore</i>	SATOSHI Takata
<i>Fotografia</i>	KITAGAWA Yoshio
<i>Montaggio</i>	HAMAGUCHI Ryusuke & YAMAZAKI Azusa
<i>Assistente alla regia</i>	ENDO Kaoru
<i>Suono</i>	MATSUNO Izumi
<i>Scenografia</i>	MASATO Nunobe
<i>Colorist</i>	KOBAYASHI Ryota
<i>Line producer</i>	ISHII Tomohisa
<i>Una produzione</i>	Neopa / fictive
<i>Vendite internazionali</i>	m-appeal
<i>Distribuzione italiana</i>	Tucker Film & Teodora Film
<i>Origine</i>	Giappone 2023
<i>Formato e durata</i>	1.66, suono 5.1, 106' minuti

CAST ARTISTICO

<i>Takumi</i>	OMIKA Hitoshi
<i>Hana</i>	NISHIKAWA Ryo
<i>Takahashi</i>	KOSAKA Ryuji
<i>Mayuzumi</i>	SHIBUTANI Ayaka

IL FILM

Vincitore a Venezia del Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria e osannato dalla critica di tutto il mondo, **IL MALE NON ESISTE** (Evil Does Not Exist) è il nuovo attesissimo film di Hamaguchi Ryusuke, regista premio Oscar per *Drive My Car*.

Nel villaggio di Mizubiki, vicino a Tokyo, un'azienda senza scrupoli vuole costruire un "glamping", ossia un campeggio di lusso, rischiando di rompere l'equilibrio ecologico del luogo. Tra gli abitanti che si oppongono al progetto ci sono un padre single, Takumi, e sua figlia Hana, custodi di una vita ancora in perfetta armonia con la natura. La loro resistenza dovrà però affrontare una situazione inaspettata, che cambierà per sempre il destino di tutti.

Anche grazie alle musiche evocative di Ishibashi Eiko, Hamaguchi esplora con maestria un tema di grande attualità, trasformandolo in un'appassionante parabola universale.

NOTE DI REGIA di Hamaguchi Ryusuke

In questo film ho avuto l'opportunità meravigliosa di lavorare di nuovo con l'autrice delle musiche di Drive My Car, Eiko Ishibashi. Il progetto del film è nato infatti quando Eiko mi ha chiesto di creare delle immagini per la sua performance dal vivo e Il male non esiste è stato concepito inizialmente con questo scopo. Durante la lavorazione, però, mi sentivo sempre più coinvolto e il progetto si stava trasformando in un film vero e proprio.

Eiko e i suoi amici mi hanno offerto un aiuto importante nel corso delle riprese ed è stato un modo molto libero di fare cinema, che mi ha dato una grande energia. Si trattava infatti di una sfida davvero fantastica: ho potuto pensare alle immagini in modo più puro e dinamico, come mai avevo fatto prima, e sentivo di attraversare un territorio inesplorato a cui non avrei potuto accedere senza un'opportunità come questa.

Dopo le riprese, ho capito di essere riuscito a catturare le interazioni tra queste persone immerse nella natura e di aver completato il progetto come un film autonomo con il bellissimo tema musicale di Eiko Ishibashi. Spero che il pubblico percepisca la forza vitale dei protagonisti e del loro dibattersi nella natura circostante e nella musica.

LA STAMPA ESTERA

Il Male Non Esiste non è la storia di "noi contro loro", ossia di una comunità rurale che si ribella ai predoni ambientali provenienti da una grande città. È piuttosto un film di quieto umanesimo e pensosa ironia, che con quei predoni trascorre del tempo per rivelare, con tocchi di gentile umorismo, che anche loro sono solo ingranaggi di un meccanismo più grande. Queste cose sono complicate, suggerisce Hamaguchi. Scopriamo infatti che anche il villaggio stesso è una creazione del dopoguerra, una comunità agricola creata ad hoc in mezzo al nulla. Con grande economia di mezzi, il film tocca questioni come il turismo eccessivo, il riscaldamento globale e le conseguenti guerre per l'acqua, la proprietà delle campagne e l'impatto della moda dei rifugi nelle foreste per gli abitanti stressati delle città. A poco a poco, però, diventa chiaro che esiste anche un elemento di realismo magico, incentrato sulla relazione tra padre e figlia. È messo in evidenza nel modo più delicato da un'unica carrellata, da un'unica foto che intravediamo all'interno della casa che condividono e da un'unica scelta di colori: la giacca blu di Hana e i guanti giallo zafferano, che brillano come fari nella foresta invernale. Non tutti gli spettatori saranno preparati all'improvvisa tensione onirica del finale, ma è solo l'ultima sorpresa di un film che, sotto la sua placida superficie, ne è pieno.

Lee Marshall, **Screen International**

L'eco-parabola quieta ed enigmatica di Hamaguchi rifiuta le spiegazioni facili e forse anche quelle difficili. È un dramma complesso, un film realistico ma sempre in bilico sull'orlo del perturbante, il cui stesso titolo indica la strada verso l'idea che ci sono sfumature di grigio in ogni giudizio che esprimiamo. Non si tratta di un film che può accontentare tutti, ma l'ho portato a lungo dentro di me dopo l'ultima inquadratura con le due figure che si allontanano nella nebbia. Alcune scelte compositive sembrano non avere uno scopo e d'altra parte, qual è il senso della storia stessa? Gran parte del cinema tende a spiegare tutto e – per citare la frase attribuita a Billy Wilder – rende tutto ovvio, per prime le sottigliezze. Questo non è quello che vuole fare Hamaguchi: il suo film è più vicino a un poema in prosa, in cui i blocchi narrativi potrebbero non combaciare nel modo previsto, ma essere misteriosi quanto alcuni dettagli apparentemente piccoli. Non sono sicuro che *Il male non esiste* sia il suo miglior film, ma è presentato con tale quieta sicurezza e maestria registica che rende impossibile non apprezzarlo.

Peter Bradshaw, **The Guardian** ★★★★★

Fin dall'inizio capiamo la centralità della colonna sonora di Eiko Ishibashi e siamo accolti nel film da un lungo brano musicale, accompagnato solo da una fluida carrellata, con la cinepresa rivolta verso l'alto: un tracciato di rami di alberi, sullo sfondo di un cielo invernale. La musica è sorprendente, mutevole, capace di passare da una vibrante chitarra elettrica a lussureggianti strati sinfonici. Qui l'effetto è meravigliosamente riposante – più che un'introduzione potremmo definirla un'ouverture – come se Hamaguchi stesse aprendo una bottiglia di profumo capace di rilassarci e ci invitasse a respirare profondamente. Poi, come accadrà spesso nel corso del film, la partitura si interrompe bruscamente. Faremmo bene a prestare ascolto all'avvertimento di questi passaggi senza compromessi e al loro implicito effetto premonitore: certe atmosfere e certe sensazioni possono mentire. Tutto finisce, a volte in modo molto duro.

Jessica Kiang, **Variety**

HAMAGUCHI RYUSUKE

Regia e sceneggiatura

Nato nel 1978 a Kanagawa, Hamaguchi Ryusuke si laurea all'Università di Tokyo e studia regia alla Tokyo University of the Arts. Il film di diploma, *Passion*, viene selezionato per il Tokyo Filmex del 2008, ma la vera svolta avviene con *Happy Hour* (2015), della durata di oltre cinque ore, che fa incetta di premi nei festival internazionali. Il suo primo film commerciale, *Asako I & II*, viene presentato in concorso al Festival di Cannes nel 2018. Due anni più tardi, Hamaguchi firma la sceneggiatura di *Wife of a Spy* di Kurosawa Kiyoshi, che ottiene il Leone d'Argento a Venezia. *Il gioco del destino e della fantasia*, un film a episodi che Hamaguchi sviluppa nel corso di un workshop, ottiene l'Orso d'Argento al Festival di Berlino del 2021. La consacrazione definitiva avviene con *Drive My Car*, ispirato a un racconto breve di Murakami, grazie al quale Hamaguchi conquista l'Oscar per il Miglior Film Internazionale e il premio per la miglior sceneggiatura al Festival di Cannes del 2021. *Il male non esiste* è il suo ultimo film, vincitore del Leone d'Argento – Gran Premio della Giuria all'ultima Mostra del Cinema di Venezia.

FILMOGRAFIA

2008 – **PASSION**

2015 – **HAPPY HOUR**

Pardo per la miglior interpretazione femminile, Locarno 2015

2018 – **ASAKO I & II**

In Concorso al Festival di Cannes 2018

2021 – **IL GIOCO DEL DESTINO E DELLA FANTASIA**

Orso d'Argento, Festival di Berlino 2021

2021 – **DRIVE MY CAR**

Oscar Miglior Film Internazionale, Migliore Sceneggiatura al Festival di Cannes 2021

2023 – **IL MALE NON ESISTE**

Leone d'Argento – Gran Premio della Giuria alla Mostra del Cinema di Venezia

ISHIBASHI EIKO

Musica

Compositrice, cantante e polistrumentista, Ishibashi Eiko opera da oltre un decennio in contesti diversi, che vanno dal pop all'improvvisazione libera, dalle sonorizzazioni per mostre d'arte alle colonne sonore per il cinema. Negli anni ha collaborato con figure di primo piano della musica di ricerca come Jim O'Rourke, Haino Keiji, Charlemagne Palestine, Merzbow, Giovanni Di Domenico, Phew e molti altri; ha inciso inoltre per etichette iconiche del rock alternativo come Drag City (*The Dream My Bones Dream*), Editions Mego (*Kouen Kyoudai*, con Masami Akita) e Black Truffle (*For McCoy*), specializzate in progetti sperimentali a cavallo tra contemporanea, noise e psichedelica. La sua colonna sonora per il film *Drive My Car* di Hamaguchi Ryusuke è stata premiata come "Discovery of the Year" al World Soundtrack Awards e "Best Original Music" agli Asian Film Awards.